Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO EMANUELA LOI
VIA CARDUCCI, 1
07024 LA MADDALENA (OT)
Codice Fiscale: 91040290909
Codice Meccanografico: SSIC833008
ssic833008@istruzione.it
ssic833008@pec.istruzione.it
www.ic-lamaddalena.edu.it

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015. A. S. 2025-2028. PRESENTATO AL COLLEGIO IN DATA 23 settembre 2025 ed approvato con delibera n. 8

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

VISTO l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge107/2015;

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge ai commi 12-17, prevede che:1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi Piano);2) il piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico; 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto; 4) il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

CONSIDERATI la nota MIUR n.1143 del 17.05.18, il D.D. n. 479 del 24/05/2017 ed il documento del 14.08.2017"L'autonomia scolastica qual fondamento per il successo formativo di ognuno";

VISTO il D.lgs. n.96/2019 indicante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

VISTO Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 che ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori; curricoli di istituto e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società";

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa;

TENUTO CONTO CHE a partire da quest'anno il MIM, oltre ad aver reintrodotto la possibilità di compilazione del questionario Rav a cura del Dirigente scolastico ha predisposto un questionario docenti indirizzato agli insegnanti della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado con contratto a tempo indeterminato che hanno

Documento informatico firmato digitalmente da ALESSANDRA DELEUCHI ai sensi del D.Lgs.82/2005 s.m.i. e norme collegate

prestato effettivo servizio nelle classi durante l'anno scolastico 2024/2025 ed a quelli con contratto annuale che abbiano garantito una continuità di servizio di almeno due anni nella stessa scuola, che sarà uno strumento utile per valutare il grado di sviluppo dell'Istituto, le criticità, gli aspetti da potenziare, da colmare, migliorare ed eventualmente integrare (Nota 40228 dell'otto settembre 2025).

CONSIDERATA la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica ***delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo dell'11 marzo 2026 per la scuola dell'infanzia e del Primo ciclo;***

TENUTE PRESENTI le proposte formulate dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;
RITENUTO che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

TENUTO CONTO delle novità normative intervenute, a partire dall'A.S. 2024-2025, con il decreto n. 183 del 7 settembre 2024, i curricoli di educazione civica devono essere adeguati a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale dalle nuove Linee Guida che sostituiscono le precedenti;
CONSIDERATO che tra le tematiche richiamate dalla normativa si pone particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria, considerate alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo (l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport).
EMANA

IL SEGUENTE ATTO D'INDIRIZZO
- In linea con il decreto n.183 del sette settembre 2024 e con la UDA di Istituto:
favorire l'educazione alla cittadinanza attiva tesa all'educazione del bambino e dell'adolescente che sappia diventare cittadino, aperto, consapevole, disponibile ed in grado di muoversi nel mondo insieme agli altri e per gli altri, in particolare privilegiando l'educazione alla cittadinanza digitale:
Il Collegio docenti, nelle sue articolazioni (commissioni e gruppi di lavoro, CdC, dipartimenti e FS, animatore e team digitale…) dovrà integrare il PTOF con:
Le nuove misure organizzative presenti nel "Piano organizzativo per l'avvio dell'anno scolastico 2025/26" redatto dalla Dirigente scolastica che saranno approvate nell'ambito degli Organi Collegiali competenti".
L'aggiornamento del curricolo di istituto per ogni indirizzo e dell'attività di programmazione didattica con gli obiettivi e traguardi specifici per l'educazione civica, al fine di sviluppare "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società".
Il piano di internazionalizzazione in linea con gli obiettivi fissati dal Consiglio UE del 12 maggio 2009 su un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione («ET 2020»), con gli Obiettivi dell'Agenda 2030 per uno sviluppo sostenibile, in coerenza con quanto rilevato nel RAV, nel PDM e PTOF, già inserito nel Rapporto di autovalutazione dell'Istituto che aderisce al progetto di Erasmus plus e si prefigge tra gli altri obbiettivi consultabili direttamente nel documento citato di:

1. ***promuovere una cittadinanza europea attiva attraverso l'educazione interculturale, l'educazione alla mondialità e l'internazionalizzazione dell'offerta formativa, contribuendo alla costruzione di una società inclusiva e in continuo mutamento;***
2. ***partecipare aprogetti Erasmus+ e Seminari multilaterali e-Twinning, finalizzati a favorire il networking tra i docenti dei vari paesi aderenti all'azione per la creazione e lo sviluppo di nuovi progetti didattici collaborativi;***
3. ***partecipare a reti di scuole;***
4. ***rafforzare rapporti con enti esterni;***

Il Piano deve essere coerente con gli obiettivi generali ed educativi degli Istituti Comprensivi determinati a livello nazionale e deve riflettere le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale costituita dal comune di La Maddalena. Deve tener conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa elaborata dagli Istituti Comprensivi e dagli Istituti Superiori del territorio; deve essere ispirato al raggiungimento delle seguenti finalità:
Potenziamento dell'educazione alla cittadinanza digitale. Sviluppo dell'uso critico delle nuove tecnologie.
Potenziamento delle competenze matematiche. Potenziamento delle competenze tecnologiche.

Potenziamento delle conoscenze della lingua italiana per tutti gli ordini di Scuola.
Contribuire al successo formativo e scolastico delle studentesse e degli studenti, con particolare attenzione all'inclusione e alla riduzione dei divari, all'orientamento, alla prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
Promuovere un orientamento formativo finalizzato alla scelta efficace e consapevole della scuola secondaria di secondo grado
Promuovere l'innovazione digitale nell'istituzione scolastica attraverso lo sviluppo di azioni dedicate a rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze digitali legate all'apprendimento delle discipline STEM anche attraverso iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
Potenziamento della collaborazione scuola-famiglia con attività comuni concertate e sistematiche: in caso di D.a.D, assistenza ai propri figli, assistenza tecnica, collaborazione organizzativa. Potenziamento della didattica laboratoriale per competenze.
Sviluppo di un sistema condiviso per la valutazione di conoscenze e competenze.
Strutturazione di uno strumento unitario di documentazione del percorso scolastico dell'alunno.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di auto valutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.03.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni I.N.VAL.S.I. in particolare nell'accrescere, rafforzare e consolidare le conoscenze e le competenze dell'ambito digitale, logico-matematico e tecnologico.
Gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio chiedono che nella formulazione del Piano siano previste azioni coerenti con un costante coinvolgimento degli stakeholder del territorio nella promozione delle politiche formative. Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della legge107: Commi1-4.
Per garantire il diritto allo studio e pari opportunità di successo formativo a tutti gli alunni il Piano dovrà prevedere azioni di contrasto delle disuguaglianze relative all'utilizzo delle nuove tecnologie, diseguaglianze di tipo socio-culturali e territoriali, realizzare una scuola aperta alla sperimentazione e innovazione legata alle nuove tecnologie ed alla didattica, promuovere iniziative di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, esercitando la flessibilità didattica ed organizzativa prevista dal DPR 275 in relazione all'articolazione modulare e al potenziamento e flessibilità del quadro orario. Commi 5-7 e 14
Nel Piano dovranno essere considerati prioritari, oltre quelli già indicati, i seguenti obiettivi formativi: potenziamento delle attività e delle metodologie laboratoriali, sviluppo della capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole; interazione con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo. Gestione dell'identità digitale e dei dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento alla lingua inglese, prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, soprattutto informatico, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva.
Le infrastrutture materiali sono state in parte potenziate con il rifacimento della rete wireless di Istituto, con il supporto dell'ente locale. Le disponibilità finanziarie per del PNRR 4.0 hanno permesso l'acquisto delle attrezzature necessarie alla piena funzionalità delle aule didattiche, allestite in ogni plesso.
Deve essere prevista l'istituzione di 3 dipartimenti disciplinari (linguistico-letterario, logico-matematico, espressivo) e le funzioni di capo dipartimento, referente di grado scolastico e segretario.
Commi 10,12 e13 e14
Dovranno essere previste attività specifiche rivolte agli alunni sulla conoscenza dell'uso delle nuove tecnologie, con la collaborazione di associazioni. Nel piano di aggiornamento del personale A.T.A. e dei docenti, dovranno essere previste ed attivate tutte le attività di formazione, pronte ad essere avviate, (vd. quello relativo alla lingua inglese, PNRR DM, 65 E STEM e quello relativo alla transizione digitale PNRR, DM 66).
Il piano di aggiornamento in servizio del personale docente, obbligatorie, permanente e strutturale, dovrà svilupparsi prioritariamente sui temi della didattica laboratoriale, con particolare attenzione alle abilità sull'uso delle nuove tecnologie, logico- matematiche e allo sviluppo della comprensione del testo e delle capacità metacognitive in tutte le discipline, e sulla valutazione/certificazione delle competenze.
Per la realizzazione della formazione in servizio obbligatoria sarà accantonata anche una quota del FIS, compatibilmente con le esigenze dell'Istituto e le risorse assegnate.

Commi 15-16

Dovranno essere previste, nel Piano Annuale per l'Inclusione, specifiche attività tese all'affermazione dei principi di pari opportunità e alla prevenzione di qualsiasi genere di discriminazione, anche attraverso l'adesione a progetti attivati a livello nazionale. Occorrerà prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunnichemanifestanodifficoltànegliapprendimentie/ocomportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a iper-dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando didattiche individualizzate e personalizzate, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;

Comma 20

Nell'ambito delle risorse umane e finanziarie disponibili, si utilizzeranno nella scuola secondaria e primaria docenti abilitati con competenze certificate per l'educazione all'utilizzo delle nuove tecnologie, per l'insegnamento della lingua inglese. Per queste discipline dovranno inoltre essere previsti per corsi di recupero, consolidamento e potenziamento, in collaborazione con gli enti territoriali e la rete di scuole del territorio, anche in continuità tra primo e secondo ciclo di studi.

Commi 29 e 32

Nella scuola Secondaria dovranno essere previsti specifici percorsi di orientamento, con particolare attenzione per gli alunni con bisogni educativi speciali, anche conseguenti all'origine straniera, e la promozione di attività di valorizzazione del merito scolastico e dei talenti anche in considerazione della collaborazione con la rete territoriale di scuole, le Istituzioni locali e i soggetti privati. I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti in precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel P.T.O.F., che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1,2,3,4" potranno essere inseriti nel Piano. Iprogettieleattivitàsuiqualiverrannoutilizzatiidocentidell'organicodelpotenziamento devono fare esplicito riferimento agli obiettivi del piano di miglioramento, motivando e definendo l'area disciplinare coinvolta. Poiché l'organico di potenziamento deve essere utilizzato anche per la copertura delle supplenze brevi, si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli dipartenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell' arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/ o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, e qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

In aggiunta va specificato che l'aggiornamento del PTOF dovrà essere elaborato entro il mese di ottobre per l'adozione successiva, in concomitanza con la pubblicazione entro il giorno ultimo dedicato alle iscrizioni.

La Dirigente Scolastica Prof.ssa Alessandra Deleuchi
Documento firmato digitalmente
Ai sensi del D. lgs. 7marzo 2005 n. 82 ess.mm.ii